

L'ORSO NEI BOSCHI DI PULFERO

Chi si rivede? Bruno

L'ORSO BRUNO è comparso lo scorso 22 marzo nei boschi di Pulfero, lasciando tracce inconfondibili subito rilevate dalla Forestale di Cividale e da Stefano Filacorda, dell'Università di Udine, impegnati in stretta sinergia nel monitoraggio degli spostamenti di questo gradito ospite. Chissà, adesso, dove si sarà trasferito.

Grazie alla neve è stato possibile verificarne il percorso (snow tracking), molto evidente nella zona di Montefosca, e raccogliere tutta una serie di dati biometrici che daranno utili informazioni su sesso, età, peso e alimentazione del plantigrado.

Inoltre, se gli elementi raccolti saranno sufficienti, si cercherà di stabilirne anche il Dna, per una mappatura genetica dell'animale.

Si presume che l'esemplare sia adulto e d'ora in avanti gli operatori che lo seguono programmeranno tutta una serie



Nella foto: un'orso bruno; nel riquadro, l'orma di Bruno.

di attività tecniche e scientifiche per comprendere se si sia in presenza di un soggetto di passaggio o se, come si spera, l'orso, che appartiene alla popolazione della vicina Slovenia dove il numero di esemplari è di tutto rispetto, deciderà di prendere possesso del territorio.

L'orso bruno è una specie particolarmente protetta sia da norme nazionali che comunitarie e la Regione ha contri-

buito, assieme ad altre Regioni italiane, alla realizzazione del Piano d'azione per la conservazione dell'orso bruno sulle Alpi centro-orientali (Pacobacce), progettato dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Un vero e proprio protocollo al quale fare riferimento per affrontare tutte le problematiche riferite sia alla tutela degli orsi presenti in Italia che alla loro gestione.